Quotidiano
30-09-2023
Pagina 10/11
Foglio 1 / 2

Raffaello Cortina Editore

conquiste del lavoro

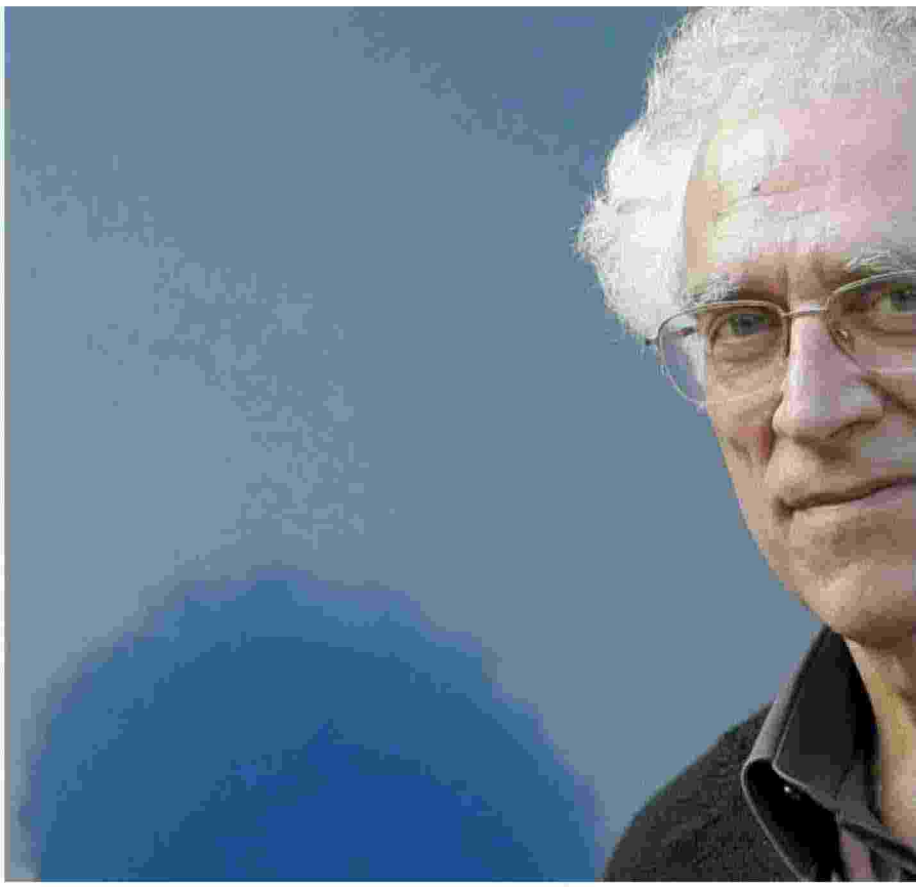
Tiratura: 78.000
Diffusione: 70.000

www.ecostampa.it

Dalla letteratura alla letteratura

di STEFANO CAZZATO

Pubblicato in Francia nel 1995 e qui presentato nella prima traduzione italiana, questo splendido saggio è un'occasione per avvicinarsi alla figura di Tzvetan Todorov, a pochi anni dalla sua morte avvenuta a Parigi nel 2017. Nell'opera dello studioso bulgaro si possono apprezzare due periodi fondamentali: il primo caratterizzato dal contributo dato allo strutturalismo a partire dalla diffusione delle teorie linguistiche dei formalisti russi; il secondo da un interesse per la diversità, cresciuto proporzionalmente al configurarsi sempre più multiculturale delle società occidentali.
"La vita comune" appartiene a questa seconda fase nel riconoscimento dell'insuperabile socialità dell'uomo (nel senso – dice Todorov – che la società, con le sue forme e i suoi valori, è nell'uomo) e nella rivendicazione dell'altro come elemento che può, a seconda dei casi, minare l'identità umana e culturale, ma anche arricchirla e, in definitiva, renderla più compiuta e felice. Non c'è dubbio che attraverso il "tu" si comprenda e si esplichi meglio il "sé".
Un'importante lezione di etica e di civismo, quella dell'ultimo Todorov, che si è sviluppata in una fase piuttosto lunga della storia europea nella quale non sono mancate spinte intolleranti e razziste.
Ma "La vita in comune" è anche un testamento teorico ed epistemologico in cui, libero dalle vecchie polemiche tra strutturalismo e storicismo, tra approccio hard e approccio soft al testo, il grande semiologo riepiloga le direzioni fondamentali della sua ricerca.
Che si tratti del testo scritto o di quel particolare testo che è la cultura, la vita di un popolo, la storia sociale, la ricerca di Todorov si svolge nel segno dell'apertura, della interdisciplinarità, del dialogo fecondo tra discipline condotto senza presupposti gerarchici e ancillari.
Non c'è una sola via nella decifrazione dell'umano, ma tante vie, tante porte che si possono aprire, discorsi diversi che possono interagire.
Questa cifra è evidente già dalle prime pagine dove Todorov afferma che l'antropologia "si situa a metà



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
005345
L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE
Raffaello Cortina

Raffaello Cortina Editore

conquiste del lavoro

www.ecostampa.it

strada tra le scienze umane e la filosofia, senza opporsi né all'una né alle altre, ma costituendo un ponte che le congiunge, o uno spazio intermedio, che ne facilita l'articolazione"; dove contesta "il privilegio qualitativo" di discipline come la psicologia e la psicanalisi che aprono alcune serrature ma ne chiudono inevitabilmente altre; dove dà valore all'introspezione contro il mito oggettivista della scienza pura e impersonale; dove, soprattutto, assegna alla letteratura (primo e indimenticato amore dello studioso) una dignità conoscitiva e emotiva ineguagliabile, rompendo così quel confine tra razionale e irrazionale, tra vero e verosimile, che è la linea di demarcazione tracciata arbitrariamente dal positivismo.

Ma "il pensiero letterario non soltanto è degno di essere accolto tra i discorsi conoscitivi, ha anche alcuni meriti specifici. Ciò che si esprime attraverso storie o formule poetiche sfugge agli stereotipi che dominano il pensiero del nostro tempo e alla vigilanza della nostra stessa censura morale ... il pensiero letterario non si presta alle prove empiriche o logiche, certo, ma mette in moto la nostra capacità di interpretazione simbolica, di associazione, i cui movimenti, le ripercussioni, le onde d'urto proseguono per molto tempo dopo il contatto iniziale".

Perché, dunque, non interrogare Shakespeare, James, Borges, Beckett, Proust per capire cos'è e come funziona "la vita comune"?

T. Todorov, **La vita comune. L'uomo è un essere sociale**, Raffaello Cortina Editore 2023, euro 14.00

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
005345
L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE
Raffaello Cortina